



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE  
A RISPOSTA ORALE  
N. 4 del 29 settembre 2023**

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

**ZEPPIERI**

---

***DEPURATORE ADR AERORPORTO L. DA VINCI E PROROGA RILASCIATA  
DAL COMUNE DI FIUMICINO (DD 243 DEL 14/07/2023)***

CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

# Consiglio regionale del Lazio

## INTERROGAZIONE ORALE

### N. 4 del 29 settembre 2023

Alla c.a. del

Presidente del Consiglio Regionale del Lazio,

On. Antonio AURIGEMMA

#### INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

Oggetto: Depuratore AdR Aeroporto L. Da Vinci e proroga rilasciata dal Comune di Fiumicino (DD 243 del 14/07/2023)

#### PREMESSO CHE

È comparsa sulla stampa, in particolare sulle colonne de “Il Fatto Quotidiano *on line*”, la notizia inerente quanto di cui in oggetto, stando alla cui rappresentazione il Comune di Fiumicino avrebbe rilasciato proroga dell’autorizzazione allo scarico di acque reflue al gestore aeroportuale Aeroporti di Roma (AdR), relativamente a un depuratore i cui titoli abilitativi sono di competenza di Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC);

Arpa Lazio, si legge sull’articolo di stampa, ha dichiarato di aver attenzionato la questione, rilevando criticità e sanzionando il soggetto economico afferente il depuratore – AdR, non fornendo altre informazioni visto l’interessamento dell’Autorità Giudiziaria nel caso di specie;

AdR ha invece sostenuto di aver presentato istanza per l’autorizzazione del depuratore dal 2007, senza far cenno alla conclusione della relativa procedura, e di aver rinnovato la richiesta nel 2023, viste le varianti progettuali dell’impianto e le modifiche normative sopravvenute, anticipando che nel mese di Agosto si sarebbe convocata una Conferenza dei Servizi alla presenza di Regione, Comune e CMRC;

CMRC, si apprende dalla stessa fonte giornalistica, ha invece argomentato che la Conferenza dei Servizi si sarebbe già tenuta con esito positivo, anche se ad oggi non si rinviene alcun atto che abbia perfezionato l’esercizio del depuratore di cui in oggetto.

#### VISTI

Il D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale – TUA), che all’art. 124 assegna alle Province o Città Metropolitane la competenza al rilascio delle autorizzazioni sui depuratori, mentre alla Parte III conferisce alle Regioni compiti attinenti la difesa del suolo e delle risorse idriche, prevalentemente di natura pianificatoria;

Il D. Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali – TUEL), che stabilisce le competenze di Comuni ed altri Enti Locali e conferisce ai Sindaci il potere di rilasciare Ordinanze in caso di emergenza sull’Ordine Pubblico o la Sicurezza dei Cittadini residenti sul territorio comunale, anche relativamente a possibili ricadute sulla Salute;

La DD 243/2023, con la quale il Comune di Fiumicino ha prorogato l’autorizzazione richiesta da AdR, condividendo nell’esercizio delle proprie funzioni di interesse pubblico che, senza il funzionamento dell’impianto, si sarebbe configurato un caso di potenziale danno ambientale, anche alla luce dei



provvedimenti di Arpa Lazio – ma senza ricorrere allo strumento dell’Ordinanza ex TUEL di cui sopra, tipico per questo tipo di azione amministrativa.

#### CONSIDERATO CHE

Dalle dichiarazioni stampa e dagli atti non risulta sia stata mai perfezionata la procedura per il rilascio dell’autorizzazione del depuratore in questione;

La proroga rilasciata dal Comune di Fiumicino interviene su atto di competenza di CMRC, data l’inesistenza di alcun atto comunale sul quale poter intervenire in proroga;

Le azioni di Arpa Lazio sollevano una rilevanza anche regionale delle competenze sul caso di specie, necessitando di azioni rese ancor più urgenti dato l’attenzione giudiziaria della vicenda – stando alla ricostruzione giornalistica.

#### SI INTERROGA

La Giunta Regionale del Lazio per sapere:

- Se non si ritenga di dover sollecitare CMRC alla convocazione della Conferenza dei Servizi di cui sopra, onde valutare i requisiti dell’impianto in merito alla dovuta tutela del suolo e alla conformità alle norme del progetto, eventualmente richiedendo sanzioni ai danni di soggetti accertati responsabili di una gestione difforme.

ALESSANDRA  
ZEPPIERI  
29.09.2023  
10:24:34  
GMT+01:00

